



VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA 2023

In Firenze, P.zza Adua n.1 c/o Palazzo dei Congressi Firenze Fiera, il giorno 03 del mese di GIUGNO dell'anno 2023, alle ore 14.45 viene aperto il verbale dell'Assemblea dell'Associazione Italiana per la Sindrome di Phelan-McDermid ODV (A.I.S.PHEM ODV), per discutere e deliberare del seguente ordine del giorno:

- (1) Modifiche statutarie ai sensi della nota n.18244 dd. 30/11/2021 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali**
- (2) Approvazione del bilancio consuntivo relativo all'esercizio 2022**
- (3) Come collaborare con Aispem**
- (4) Varie ed eventuali**

A norma degli artt. 11 e 13 dello Statuto sociale, assume la Presidenza il Presidente di AISPHEM sig.ra Loredana Pensabene, la quale, constatato che sono presenti n. 34 soci aventi diritto al voto su n. 54 soci iscritti all'Associazione, precisamente, Angiolini Daniele, Annesi Sergio, Carlucci Simone (delega Pensabene), Cassanmagnago Silvia, Cavarretta Marco (delega Tammaro), Colombara Michaela, Conedera Alessandro, Cristiano Martina, Cristiano Michele, Distefano Giulia, Esposto Paola, Focardi Ettore, Funari Maria Pia, Laghi Arianna, Marino Maria Corinna, Marinovic Melita, Losi Claudio, Muratelli Claudio, Pasqualetto Laura (delega Losi), Pecchia Sabrina, Pensabene Loredana, Piccoli Laura, Polignone Fabio, Pozzebon Paolo, Puccetti Nicoletta, Ranalli Margherita, Serafini Saverio, Tammaro Mara, Torsello Viviana, Venturi Luca (delega Colombara), Rusu Debu Virgil, Rusu-Debu Teodora-Alina, Vullo Teresa, dichiara l'Assemblea validamente costituita in seconda

convocazione ai sensi dell'art. 13 dello Statuto sociale ed atta a deliberare su

VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA 2023
tutti gli argomenti posti all'ordine del giorno.

Chiama a fungere da segretario verbalizzante della seduta il sig. **Claudio Losi**,
già Segretario di AISPHEM.

Compiuto l'accertamento di cui sopra, il Presidente prende la parola per illu-
strare i punti posti all'ordine del giorno.

(1)

Modifiche statutarie ai sensi della nota n.18244 dd. 30/11/2021 del Ministe-

ro del Lavoro e delle Politiche Sociali

Il Segretario informa i presenti che, su espressa indicazione dell'Ufficio

Provinciale Registro unico nazionale del Terzo Settore della Provincia

Autonoma di Trento (prot.n. U523/2023/23.5-2018-405/AB), è necessario

procedere ad una serie di modifiche al fine di adeguare lo Statuto alla nota

n.18244 dd. 30/11/2021 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Egli fa presente che la modifica è fondamentale per mantenere l'iscrizione al

Registro unico nazionale del Terzo settore (RUNTS).

Il Segretario presenta quindi agli intervenuti la bozza del nuovo Statuto,

affermando che è stato aggiornato con le nuove disposizioni previste nella

citata nota ministeriale.

Si procede quindi alla lettura, articolo per articolo, del nuovo Statuto.

Al termine, l'Assemblea è chiamata alla discussione ed alla relativa

approvazione, ponendo in votazione palese (per alzata di mano) lo Statuto

nella sua integrità.



L'Assemblea delibera all'unanimità di approvare il nuovo Statuto sociale, che viene sottoscritto dal Presidente e dal Segretario in ogni sua pagina ed allegato al presente verbale, formandone parte integrante.

(2)

Approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2022

Il Tesoriere illustra la situazione economica dell'Associazione per l'anno 2022, la quale ha visto entrate per 41.634,00 € ed uscite per 79.333,00 €, con un disavanzo di 37.699,00 €, generato unicamente dal finanziamento per € 70.000,00 dei due progetti di ricerca Telethon c.d. "Seed Grant Phelan". Chiarito questo in relazione alle uscite, il Tesoriere evidenzia altresì come le entrate per erogazioni liberali e per raccolte fondi siano quasi quadruplicate rispetto all'anno 2021, con un trend pertanto molto positivo. Segue un'approfondita ed esauriente discussione, al termine della quale il bilancio viene messo ai voti.

Il bilancio di esercizio per l'anno 2022 viene approvato all'unanimità e viene allegato al presente verbale.

(3)

Come collaborare con AispheM

Prende la parola il Consigliere Mara Tammaro, la quale nel ringraziare gli associati e quanti hanno collaborato nell'organizzazione di eventi di raccolta fondi, illustra all'Assemblea, con l'ausilio di *slide*, cosa è stato fatto negli ultimi anni a riguardo, invitando tutti, associati e non, a collaborare in tal senso per il futuro di AISPHEM e quindi dei nostri figli.

(4)

Varie ed eventuali

Nulla da segnalare in merito.

Null'altro essendovi su cui deliberare, il Presidente dichiara chiusa la riunione

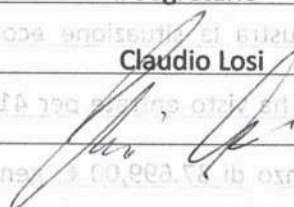
ed il presente verbale viene chiuso alle ore 15.30.

Il Presidente

Il Segretario

Loredana Pensabene

Claudio Losi

STATUTO DELL'ASSOCIAZIONE "AISPHEM"

ASSOCIAZIONE ITALIANA PER LA SINDROME DI PHELAN-McDERMID

Titolo I

Costituzione e scopi

Art.1 – Denominazione, sede, durata, utilizzo dell'acronimo "ODV"

1. Ai sensi del D.L. 03.07.2017 n.117 (da qui in avanti "Codice del Terzo Settore") e ss.mm., nonché delle norme del Codice Civile in tema di associazioni, è costituita l'Associazione non riconosciuta denominata "AISPHEM" (Associazione Italiana per la Sindrome di Phelan-McDermid), di seguito indicata anche come "Associazione".
2. L'Associazione ha sede legale nel Comune di Rovereto (TN). L'eventuale variazione della sede legale nell'ambito del Comune di Rovereto (TN) non comporta modifica statutaria, salvo apposita delibera del Consiglio Direttivo e successiva comunicazione agli Uffici competenti.
3. Essa opera sul territorio della provincia autonoma di Trento ed intende operare anche in ambito nazionale ed internazionale.
4. L'Associazione ha durata illimitata.
5. L'Associazione potrà istituire sezioni o sedi secondarie, in Italia e all'estero.
6. A decorrere dall'avvenuta istituzione del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) e ad avvenuta iscrizione dell'Associazione nell'apposita sezione di questo, l'acronimo "ODV" o l'indicazione "Organizzazione di Volontariato" dovranno essere inseriti nella denominazione sociale. Dal momento dell'iscrizione nel RUNTS, la denominazione



Associazione italiana
sindrome di Phelan-McDermid
ODV



Associazione Italiana
Sindrome di Phelan-McDermid
ODV

dell'Associazione diventerà quindi "AISPHEM ODV" ovvero "AISPHEM Organizzazione di Volontariato".

7. Da quel momento l'Associazione dovrà utilizzare l'indicazione "Organizzazione di Volontariato", ovvero l'acronimo "ODV", negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni al pubblico.

8. Fino all'istituzione del Registro unico nazionale del Terzo settore (RUNTS), l'acronimo "ODV" o l'indicazione "Organizzazione di Volontariato", potranno comunque essere inseriti nella denominazione sociale qualora l'Associazione risulti iscritta ad uno dei registri, regionali o provinciali, previsti dalla Legge 266 del 1991.

*

Art.2 - Scopi

1. L'Associazione è apartitica e aconfessionale, non ha scopo di lucro e fonda la propria attività istituzionale ed associativa sui principi costituzionali della democrazia, della partecipazione sociale e sull'attività di volontariato.

2. Essa persegue esclusivamente finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, attraverso l'esercizio, in via esclusiva o principale e prevalentemente in favore di terzi, di una o più attività di interesse generale.

3. L'Associazione ha come finalità principale quella di fornire aiuto ed assistenza alle persone affette dalla patologia denominata SINDROME DI PHELAN-MCDERMID ed alle loro famiglie, dando voce alle loro necessità ed ai loro bisogni, al fine di migliorarne la qualità dell'esistenza e tutelarne la dignità in ogni contesto e situazione.



Associazione italiana
Sindrome di Phelan-McDermid
ODV



4. L'Associazione intende sensibilizzare la popolazione e le istituzioni pubbliche che su cosa rappresenti tale malattia rara e quali siano le problematiche ad essa connesse, al fine di creare una rete di solidarietà che possa favorire l'inclusione sociale e la partecipazione delle persone malate e delle loro famiglie, anche al fine di prevenire o di superare eventuali situazioni di isolamento che si potrebbero creare a causa della patologia.

5. L'Associazione persegue tali obiettivi attraverso i valori del volontariato e della cittadinanza attiva, favorendo la partecipazione di tutti gli individui alle attività svolte.

*

Art.3 - Attività

1. Per raggiungere gli scopi suddetti l'Associazione potrà svolgere le seguenti attività:

- prestare aiuto ed assistenza ai pazienti ed ai familiari, fornendo loro informazioni sia in relazione alla malattia che alla rete di servizi e di professionisti qualificati presenti sul territorio nazionale, così come supportandoli nell'espletamento delle pratiche burocratiche e di altre richieste nei confronti delle Pubbliche Amministrazioni;
- promuovere i contatti tra i pazienti e le loro famiglie, residenti sia sul territorio locale, ovvero nazionale e all'estero, con l'obiettivo di favorire il confronto, il dialogo e la condivisione delle diverse esperienze, e costruire una rete di solidarietà e di mutuo aiuto e supporto fra gli individui;

28

1



Associazione italiana
Sindrome di Phelan-McDermid
ODV

- promuovere, realizzare e finanziare progetti o altre iniziative di carattere socio-assistenziale e/o socio-educativo rivolte ai pazienti ed alle loro famiglie e finalizzati a migliorarne la qualità della vita;
- tutelare e difendere i diritti dei pazienti e dei loro familiari in tutte le sedi opportune, in particolare sensibilizzando le strutture politiche, amministrative e sanitarie e le istituzioni pubbliche in generale, in particolare diffondendo la conoscenza su cosa sia la Sindrome di Phelan-McDermid e cosa essa comporti e significhi per l'individuo, al fine di migliorare i servizi e l'assistenza oggi esistenti;
- promuovere e sostenere iniziative per la diagnosi e la ricerca scientifica finalizzata alla prevenzione ed al miglioramento della qualità della vita dei pazienti affetti da tale malattia, anche facendo da tramite e mettendo in contatto le famiglie in cui la patologia è presente con i ricercatori di riferimento a livello nazionale ed internazionale;
- promuovere ed organizzare eventi, manifestazioni ed iniziative di carattere informativo e formativo, quali ad esempio meeting, conferenze, dibattiti, workshop, congressi, seminari, corsi, al fine di diffondere informazioni utili a favorire la conoscenza della Sindrome di Phelan-McDermid e sensibilizzare l'opinione pubblica sulle problematiche e le esigenze delle persone affette da tale malattia;
- favorire la creazione di una rete di professionisti in ambito socio-sanitario che possano offrire agli individui una consulenza rivolta alle problematiche correlate alla Sindrome Phelan-McDermid;

– curare e/o finanziare la redazione di dispense, articoli, periodici ed altre pubblicazioni utili ad informare ed educare gli individui e le istituzioni in relazione alla Sindrome di Phelan-McDermid;

– curare e/o finanziare la ricerca, la formazione e l'aggiornamento di nuovi volontari, favorendone anche l'organizzazione in rete, al fine di creare un gruppo di persone attive e motivate all'interno del territorio provinciale e nazionale;

– promuovere ed organizzare campagne di sensibilizzazione ed altre forme di raccolta fondi al fine di finanziare le attività istituzionali dell'Associazione, nei limiti previsti dalla legge per le Organizzazioni di Volontariato;

– utilizzare i possibili strumenti informatici (sito internet, pagina Facebook o altri social network), allo scopo di divulgare e fare conoscere le tematiche istituzionali dell'Associazione, oltre a pubblicizzarne l'attività ed incentivare l'adesione di nuovi volontari;

– creare reti e collaborazioni pro-attive con altre Organizzazioni di Volontariato o con altri Enti pubblici o privati di carattere locale, nazionale ed internazionale, che abbiano finalità analoghe o simili a quelle dell'Associazione, promuovendone e sostenendone l'azione, oltre che stipulando con questi ultimi rapporti contributivi e convenzionati.

2. L'Associazione può svolgere, ex art.6 Codice del Terzo Settore, anche attività diverse da quelle di interesse generale, a condizione che esse siano secondarie e strumentali e siano svolte secondo i criteri e i limiti stabiliti dal predetto Codice e dalle disposizioni attuative dello stesso.



3. L'Associazione potrà, altresì, porre in essere raccolte pubbliche di fondi, al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale, nelle forme, nelle condizioni e nei limiti di cui all'art.7 del Codice del Terzo Settore e dei successivi decreti attuativi dello stesso.

Titolo II

Norme sul rapporto associativo

Art.4 - Norme sull'ordinamento interno

L'ordinamento interno dell'Associazione è ispirato a criteri di democraticità, pari opportunità ed uguaglianza dei diritti di tutti gli associati, le cariche associative sono elettive e tutti gli associati possono esservi nominati.

Non è prevista alcuna differenza di trattamento tra i soci riguardo ai diritti e doveri nei confronti dell'Associazione.

*

Art.5 - Associati e procedura per la loro ammissione

1. Possono essere ammessi a far parte dell'Associazione le persone fisiche e le Organizzazioni di Volontariato le quali, aderendo alle finalità istituzionali della stessa, intendano collaborare al loro raggiungimento.

2. Possono essere ammessi come associati anche altri Enti del Terzo Settore o altri enti senza scopo di lucro, a condizione che il loro numero non sia superiore al 50% (cinquanta per cento) del numero delle Organizzazioni di Volontariato.

3. Gli enti giuridici sono rappresentati dal rispettivo Presidente ovvero da altro soggetto delegato dal Consiglio Direttivo.



Associazione italiana
Sindrome di Phelan-McDermid
ODV

4. L'adesione all'Associazione è a tempo indeterminato e non può essere disposta per un periodo temporaneo, fermo restando in ogni caso il diritto al recesso.

5. Ai fini dell'adesione all'Associazione, chiunque ne abbia interesse può fare domanda per iscritto al Consiglio Direttivo, che è l'organo deputato a decidere sull'ammissione. In tale domanda deve essere anche precisato che il richiedente si impegna ad accettare le norme dello Statuto sociale e dei regolamenti interni, ad osservare le disposizioni che saranno emanate dal Consiglio Direttivo e dall'Assemblea ed a partecipare alla vita associativa.

6. Il Consiglio Direttivo delibera l'ammissione o il rigetto entro 90 (novanta) giorni dalla presentazione della domanda. Il Consiglio Direttivo deve decidere secondo criteri non discriminatori, coerenti con le finalità perseguite e con le attività di interesse generale svolte.

7. L'accoglimento della domanda è comunicato al nuovo associato entro 30 (trenta) giorni dalla data della deliberazione ed egli deve essere iscritto nel libro degli associati.

8. L'eventuale provvedimento di rigetto deve essere motivato e comunicato per iscritto all'interessato entro e non oltre 30 (trenta) giorni dalla data della deliberazione. Contro di esso l'interessato può proporre appello all'Assemblea ordinaria, entro e non oltre 30 (trenta) giorni dal ricevimento della comunicazione, mediante apposita istanza che deve essere inoltrata al Consiglio Direttivo a mezzo raccomandata o PEC o altro mezzo idoneo ad attestarne il ricevimento; l'Assemblea ordinaria dovrà svolgersi



g

g

entro 30 (trenta) giorni dalla data di ricevimento dell'istanza. All'appel-

lante deve essere garantito in Assemblea il diritto al contraddittorio.

9. Le domande di ammissione presentate da soggetti minorenni dovranno essere controfirmate dall'esercente la potestà genitoriale. Il genitore che sottoscrive la domanda rappresenta il minore a tutti gli effetti nei confronti dell'Associazione e risponde verso la stessa per tutte le obbligazioni dell'associato minorenne.

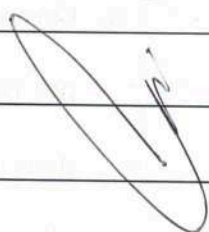
*

Art.6 - Diritti e doveri degli associati

1. Gli associati hanno il diritto di:

- a) partecipare in Assemblea con diritto di voto, compreso il diritto di elettorato attivo e passivo;
- b) essere informati di tutte le attività ed iniziative dell'Associazione e di parteciparvi;
- c) esaminare i libri sociali. Al fine di esercitare tale diritto, l'associato deve presentare espressa domanda di presa di visione al Consiglio Direttivo, il quale provvede entro il termine massimo dei 15 (quindici) giorni successivi. La presa di visione è esercitata presso la sede dell'Associazione alla presenza di persona indicata dal Consiglio Direttivo.

2. L'esercizio dei diritti sociali spetta agli associati fin dal momento della loro iscrizione nel libro degli associati, sempre che essi siano in regola con l'eventuale versamento della quota associativa, fatta eccezione per il diritto di voto in Assemblea che è disciplinato dall'art.12 del presente Statuto.

3. Gli associati, per poter esercitare i diritti sociali, hanno il dovere di:

- a) adottare comportamenti conformi allo spirito ed alle finalità dell'Associazione, tutelandone il nome, nonché nei rapporti tra i soci e tra questi ultimi e gli organi sociali;
- b) rispettare lo Statuto, gli eventuali regolamenti interni e le deliberazioni adottate dagli organi sociali;
- c) versare l'eventuale quota associativa nella misura e nei termini fissati annualmente dal Consiglio Direttivo.

4. Le quote ed i contributi associativi non sono trasferibili, ad eccezione dei trasferimenti a causa di morte, e non sono rivalutabili.

*

Art.7 - Cause di cessazione del rapporto associativo

1. La qualità di associato si perde per:

- a) morte;
- b) recesso volontario. Ogni associato può esercitare in ogni momento il diritto di recesso, mediante comunicazione scritta al Consiglio Direttivo. Il recesso ha effetto immediato;
- c) mancato pagamento della quota associativa, se prevista, entro 180 (centottanta) giorni dall'inizio dell'esercizio sociale. Il Consiglio Direttivo comunica tale obbligo a tutti gli associati entro un termine congruo per poter provvedere al versamento. L'associato decaduto può presentare una nuova domanda di ammissione ai sensi dell'art.5 del presente Statuto.

2. L'associato può invece essere escluso dall'Associazione per:



Associazione Italiana
Sindrome di Phelan-McDermid
ODV

a) comportamento contrastante con gli scopi dell'Associazione;

b) persistenti violazioni degli obblighi statutari, regolamentari o delle deliberazioni degli organi sociali;

c) aver arrecato all'Associazione danni materiali o morali di una certa gravità.

3. Il provvedimento di esclusione, pronunciato dal Consiglio Direttivo, deve essere motivato e comunicato per iscritto all'interessato entro e non oltre 30 (trenta) giorni dalla data della deliberazione. Contro di esso l'associato escluso può proporre appello all'Assemblea ordinaria, entro e non oltre 30 (trenta) giorni dal ricevimento della comunicazione, mediante apposita istanza che deve essere inoltrata al Consiglio Direttivo a mezzo raccomandata o PEC o altro mezzo idoneo ad attestarne il ricevimento; l'Assemblea ordinaria dovrà svolgersi entro 30 (trenta) giorni dalla data di ricevimento dell'istanza. All'appellante deve essere garantito in Assemblea il diritto al contraddittorio. Fino alla data di convocazione dell'Assemblea ordinaria, ai fini del ricorso, l'associato interessato dal provvedimento di esclusione si intende sospeso: egli può comunque partecipare alle riunioni assembleari ma non ha diritto di voto.

4. L'associato receduto o escluso non ha diritto alla restituzione delle quote associative versate, né ha alcun diritto sul patrimonio dell'Associazione.

Titolo III

Norme sul volontariato

Art.8 - Dei volontari e dell'attività di volontariato



Associazione italiana
Sindrome di Phelan-McDermid
ODV

1. I volontari sono persone fisiche che condividono le finalità dell'Associazione e che, per libera scelta, prestano la propria attività tramite essa in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, neanche indiretti ed esclusivamente per fini di solidarietà.

2. L'Associazione deve iscrivere in un apposito registro i volontari, associati o non associati, che svolgono la loro attività in modo non occasionale.

3. L'Associazione deve inoltre assicurare i propri volontari contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso terzi.

4. L'attività del volontario non può essere retribuita in alcun modo nemmeno dal beneficiario. Al volontario possono essere rimborsate le spese effettivamente sostenute ed analiticamente documentate per l'attività prestata, previa autorizzazione ed entro i limiti stabiliti dal Consiglio Direttivo.

*

Art.9 - Dei volontari e delle persone retribuite

1. La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'Ente di cui il volontario è associato o tramite il quale svolge la propria attività volontaria.

2. L'Associazione svolge la propria attività di interesse generale avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati o delle persone aderenti agli Enti associati.

3. L'Associazione può assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura, esclusivamente nei limiti



necessari al suo regolare funzionamento, oppure nei limiti occorrenti a qualificare o specializzare l'attività svolta. In ogni caso, il numero dei lavoratori impiegati nell'attività non può essere superiore al 50% (cinquanta per cento) del numero dei volontari.

Titolo IV

Organi sociali

Art.10 - Organi dell'Associazione

1. Sono organi dell'Associazione:

- a) l'Assemblea dei soci;
- b) l'organo di amministrazione (o Consiglio Direttivo);
- c) l'organo di controllo, obbligatoriamente nominato al verificarsi delle condizioni di cui all'art.30 del Codice del Terzo Settore;
- d) l'organo di revisione, obbligatoriamente nominato al verificarsi delle condizioni di cui all'art.31 del Codice del Terzo Settore.

2. Ai componenti degli organi sociali, ad eccezione dei membri dell'organo di controllo che siano in possesso dei requisiti di cui all'art.2397 c.2 del Codice civile, non può essere attribuito alcun compenso, salvo il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata ai fini dello svolgimento della funzione.

3. L'elezione degli organi dell'Associazione non può in alcun modo essere vincolata o limitata ed è informata a criteri di massima libertà di partecipazione all'elettorato attivo e passivo.

*



Associazione italiana
Sindrome di Phelan-McDermid
ODV

Art.11 - L'Assemblea degli associati: composizione, modalità di convocazione, partecipazione, funzionamento

1. L'Assemblea è l'organo sovrano dell'Associazione ed è composta da tutti gli associati in regola con il versamento dell'eventuale quota associativa annuale.

2. Ciascun associato può intervenire personalmente in Assemblea o può farsi rappresentare da un altro associato mediante delega, la quale deve essere scritta e firmata e deve contenere l'indicazione del delegante e del delegato. È ammessa una sola delega per associato.

3. L'Assemblea è convocata dal Presidente dell'Associazione, a seguito di delibera del Consiglio Direttivo, almeno una volta l'anno per l'approvazione del bilancio di esercizio. L'Assemblea può essere inoltre convocata:

a) su richiesta motivata della maggioranza dei membri del Consiglio Direttivo;

b) su richiesta motivata ed indirizzata al Consiglio Direttivo da almeno 1/5 (un quinto) degli associati.

Nei casi di cui alle lettere a) e b), il Presidente deve provvedere alla convocazione dell'Assemblea, la quale deve svolgersi entro 60 (sessanta) giorni dalla data della richiesta. Qualora il Presidente non provveda alla convocazione nei termini indicati, l'organo di controllo, se nominato, deve procedere in sua vece e senza ritardo alla convocazione dell'Assemblea.

4. La convocazione deve pervenire per iscritto agli associati tramite lettera, e-mail o altro strumento tecnologico idoneo, almeno 8 (otto) giorni prima della data della riunione. L'avviso deve indicare il luogo, il giorno e l'ora



Handwritten signature

Handwritten signature



sia di prima che di seconda convocazione, oltre che gli argomenti all'ordine del giorno. L'adunanza di seconda convocazione deve essere fissata almeno 24 (ventiquattro) ore dopo la prima convocazione.

5. L'Assemblea può riunirsi anche mediante videoconferenza, sempre che tutti i partecipanti siano identificati e sia loro consentito di seguire la discussione in modo simultaneo, di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati e di partecipare alla votazione. L'Assemblea si considera tenuta nel luogo in cui si trova il Presidente e dove pure deve trovarsi il Segretario della riunione, onde consentire la stesura e la sottoscrizione del verbale sul relativo libro. Se nel corso della riunione venisse sospeso il collegamento, la stessa verrà dichiarata sospesa dal Presidente o da colui che ne fa le veci, e le decisioni prese fino alla sospensione saranno valide.

6. L'Assemblea è presieduta dal Presidente dell'Associazione o, in sua assenza, dal Vicepresidente o da altro associato indicato in sede di riunione assembleare.

7. Le discussioni e le deliberazioni dell'Assemblea sono riassunte in un verbale, sottoscritto dal Presidente e dal verbalizzante a ciò appositamente nominato. Il verbale è trascritto nel libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Assemblea, conservato nella sede dell'Associazione ovvero in apposito *cloud*.

*

Art.12 - L'Assemblea degli associati: regole di voto

1. Ciascun associato ha diritto ad un solo voto.



Associazione italiana
Sindrome di Phelan-McDermid
ODV

2. L'esercizio del diritto di voto spetta agli associati che siano in regola con il versamento dell'eventuale quota associativa annuale.

3. Il diritto di voto sarà automaticamente riconosciuto all'associato minorenni solo alla prima Assemblea utile svoltesi dopo il raggiungimento della maggiore età. Fino al raggiungimento della maggiore età, il diritto di elettorato attivo per i minorenni è attribuito a colui che esercita la responsabilità genitoriale sugli stessi. Gli associati minorenni sono quindi computati ai fini del raggiungimento dei *quorum* assembleari.

4. Per le votazioni si procede normalmente con voto palese per alzata di mano; si procede a scrutinio segreto quando ne faccia richiesta almeno 1/10 (un decimo) dei presenti. Per l'elezione delle cariche sociali, e comunque nei casi di votazioni riguardanti le persone, si procede mediante il voto a scrutinio segreto su scheda.

5. Le deliberazioni sono immediatamente esecutive.

*

Art.13 - Assemblea ordinaria: competenze e *quorum*

1. È compito dell'Assemblea ordinaria:

- a) approvare il bilancio di esercizio, predisposto dal Consiglio Direttivo;
- b) approvare l'eventuale programma annuale e pluriennale di attività, predisposto dal Consiglio Direttivo;
- c) approvare l'eventuale bilancio sociale, predisposto dal Consiglio Direttivo;
- d) determinare il numero, eleggere e revocare i membri del Consiglio Direttivo;



Handwritten signature

Handwritten signature



Associazione italiana
Sindrome di Phelan-McDermid
OODV

e) eleggere e revocare i componenti dell'organo di controllo, obbligato-

riamente nominato al verificarsi delle condizioni di cui all'art.30 del

Codice del Terzo Settore;

f) eleggere e revocare l'organo di revisione, obbligatoriamente nominato

al verificarsi delle condizioni di cui all'art.31 del Codice del Terzo Set-

tore;

g) decidere sui ricorsi contro i provvedimenti di diniego di adesione e di

esclusione dall'Associazione;

h) approvare l'eventuale regolamento attuativo dello Statuto e gli altri

regolamenti predisposti dal Consiglio Direttivo per il funzionamento

dell'Associazione;

i) deliberare sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali, ai

sensi dell'art.28 del Codice del Terzo Settore e promuovere l'azione di

responsabilità nei loro confronti;

j) deliberare su ogni altro argomento posto all'ordine del giorno o sotto-

posto al suo esame da parte del Consiglio Direttivo o da altro organo

sociale.

2. L'Assemblea ordinaria in prima convocazione è validamente costituita con

la presenza della metà più uno degli associati; in seconda convocazione è

validamente costituita qualsiasi sia il numero degli associati presenti.

3. Le deliberazioni dell'Assemblea ordinaria sono prese a maggioranza dei

voti degli associati presenti, sia in prima che in seconda convocazione.

*

Art.14 - Assemblea straordinaria: competenze e quorum



1. È compito dell'Assemblea straordinaria:

- a) deliberare sulle proposte di modifica dello Statuto;
- b) deliberare in merito allo scioglimento, trasformazione, fusione o scissione dell'Associazione.

2. Per le modifiche statutarie, per la trasformazione, fusione o scissione dell'Associazione, l'Assemblea straordinaria in prima convocazione è validamente costituita con la presenza di almeno 3/4 (tre quarti) degli associati e delibera con il voto favorevole della maggioranza dei presenti; in seconda convocazione è validamente costituita con la presenza di almeno la metà più uno degli associati e delibera con il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

3. Per lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del patrimonio, l'Assemblea straordinaria delibera, sia in prima che in seconda convocazione, con il voto favorevole di almeno 3/4 (tre quarti) degli associati.

*

Art.15 - Il Consiglio Direttivo: composizione e durata in carica

1. Il Consiglio Direttivo è l'organo amministrativo dell'Associazione, è eletto dall'Assemblea tra gli associati in regola con il versamento della eventuale quota associativa ed è composto da un numero di membri che può variare da 3 (tre) a 7 (sette), secondo quanto stabilito dall'Assemblea all'atto della nomina e dei successivi rinnovi. I primi membri del Consiglio Direttivo sono nominati nell'atto costitutivo.

2. Non può essere eletto Consigliere, e se nominato decade dalla carica, l'interdetto, l'inabilitato, il fallito, o chi è stato condannato ad una pena che

importa l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità ad esercitare uffici direttivi.

3. I Consiglieri durano in carica 3 (tre) anni e sono rieleggibili. Almeno 30 (trenta) giorni prima della scadenza del mandato, il Presidente convoca l'Assemblea per l'elezione del nuovo Consiglio Direttivo.

4. I membri del Consiglio Direttivo decadono automaticamente in caso di perdita della loro qualifica di socio.

*

Art.16 - Consiglio Direttivo: regole di convocazione, di funzionamento, di voto

1. Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente ogni qualvolta egli lo ritenga opportuno, o quando ne sia fatta richiesta da almeno 1/3 (un terzo) dei Consiglieri.

2. La convocazione è fatta mediante avviso scritto, il quale deve pervenire ai Consiglieri almeno 4 (quattro) giorni prima della data della riunione e deve indicare il luogo, la data, l'ora e gli argomenti all'ordine del giorno.

3. In difetto di convocazione formale, o di mancato rispetto dei termini di preavviso, saranno ugualmente valide le adunanze cui partecipano tutti i Consiglieri.

4. Il Consiglio Direttivo può riunirsi anche mediante videoconferenza secondo le stesse modalità previste per l'Assemblea.

5. Il Consiglio Direttivo è presieduto dal Presidente o, in sua assenza, dal Vicepresidente; in assenza di entrambi, è presieduto da altro Consigliere individuato tra i presenti.

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]



Associazione italiana
Sindrome di Phelan-McDermid
ODV

6. Le riunioni del Consiglio Direttivo sono legalmente costituite quando è presente la maggioranza dei suoi componenti e le deliberazioni vengono prese a maggioranza dei presenti. Non sono ammesse deleghe.

7. Le votazioni si effettuano con voto palese, tranne nei casi di votazioni riguardanti le persone, dove si procede mediante il voto a scrutinio segreto su scheda.

8. Di ogni riunione consiliare viene redatto apposito verbale, sottoscritto dal Presidente e dal verbalizzante a ciò appositamente nominato. Il verbale è trascritto nel libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio Direttivo, conservato nella sede dell'Associazione ovvero in apposito *cloud*.

*

Art.17 - Competenze del Consiglio Direttivo

1. Il Consiglio Direttivo è investito dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria dell'Associazione e pone in essere ogni atto esecutivo necessario per la realizzazione del programma di attività, che non sia riservato per legge o per Statuto alla competenza dell'Assemblea dei soci. Nello specifico, oltre a quanto sopra descritto, ha il compito di:

- a) redigere il bilancio di esercizio, da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea;
- b) redigere l'eventuale programma annuale e pluriennale di attività, da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea;
- c) redigere l'eventuale bilancio sociale, da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea;





Associazione italiana
Sindrome di Phelan-McDermid
OODV

d) nominare e revocare, tra i propri componenti, il Presidente, il Vicepresidente, il Tesoriere ed il Segretario dell'Associazione, che all'occorrenza può anche avere funzioni di Tesoriere;

e) decidere sulle domande di adesione all'Associazione e sull'esclusione degli associati;

f) redigere gli eventuali regolamenti interni per il funzionamento dell'Associazione, da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea;

g) decidere l'eventuale quota associativa annuale, determinandone l'ammontare;

h) deliberare la convocazione dell'Assemblea;

i) decidere in merito agli eventuali rapporti di lavoro con i dipendenti, oltre che con collaboratori e consulenti esterni;

j) ratificare o respingere i provvedimenti adottati d'urgenza dal Presidente;

k) curare la tenuta dei libri sociali dell'Associazione;

l) deliberare l'eventuale svolgimento di attività diverse e documentarne il carattere secondario e strumentale rispetto alle attività di interesse generale;

m) adottare ogni altro provvedimento che sia ad esso attribuito dal presente Statuto o dai regolamenti interni;

n) adottare in generale tutti i provvedimenti e le misure necessarie all'attuazione delle finalità istituzionali, oltre che alla gestione ed al corretto funzionamento dell'Associazione;

o) curare l'esecuzione dei deliberati dell'Assemblea.



Associazione italiana
Sindrome di Phelan-McDermid
ODV



2. Il Consiglio Direttivo può attribuire ad uno o più dei suoi membri il potere di compiere determinati atti o categorie di atti in nome e per conto dell'Associazione.

3. Il Segretario si occupa in generale della gestione dei libri sociali e svolge le mansioni a questo delegate dal Consiglio Direttivo o dal Presidente.

*

Art.18 - Cause di decadenza e sostituzione dei membri del Consiglio Direttivo

1. La carica di Consigliere si perde per:

- a) dimissioni, rassegnate mediante comunicazione scritta al Consiglio Direttivo;
- b) revoca da parte dell'Assemblea ordinaria, a seguito di comportamento contrastante con gli scopi dell'Associazione, persistenti violazioni degli obblighi statutari oppure per ogni altro comportamento lesivo degli interessi dell'Associazione;
- c) sopraggiunte cause di incompatibilità, di cui all'art.15 c.2 del presente Statuto;
- d) perdita della qualità di associato a seguito del verificarsi di una o più delle cause previste dall'art.7 del presente Statuto.

2. Nel caso in cui uno o più Consiglieri cessino dall'incarico per uno o più dei motivi indicati nel precedente comma, il Consiglio Direttivo provvede alla sostituzione attingendo alla lista dei non eletti nell'ultima elezione del Consiglio Direttivo svoltasi. I Consiglieri così subentrati rimangono in carica fino alla prima Assemblea ordinaria utile, la quale dovrà decidere sulla

loro conferma. Se confermati, essi rimangono in carica fino alla scadenza

del mandato del Consiglio Direttivo vigente. In caso di mancata conferma,

oppure di esaurimento o di assenza del numero dei non eletti, il Consiglio

Direttivo provvede alla loro sostituzione alla prima Assemblea ordinaria

utile. Fino alla nuova elezione il Consiglio Direttivo rimane nella composi-

zione risultante a seguito dell'avvenuta cessazione. I Consiglieri così su-

bentrati rimangono in carica fino alla scadenza del mandato del Consiglio

Direttivo vigente.

3. Nel caso in cui cessi dall'incarico la maggioranza dei Consiglieri, l'intero

Consiglio Direttivo si intenderà decaduto ed il Presidente o, in subordine,

il Consigliere più anziano di età, dovrà convocare l'Assemblea ordinaria

entro 30 (trenta) giorni dalla cessazione, al fine di procedere ad una nuova

elezione del Consiglio Direttivo. Fino all'elezione dei nuovi Consiglieri, i

Consiglieri cessati rimangono in carica per l'attività di ordinaria ammini-

strazione.

*

Art.19 - Il Presidente: poteri e durata in carica

1. Il Presidente è il legale rappresentante dell'Associazione e la rappresenta

di fronte ai terzi ed in giudizio.

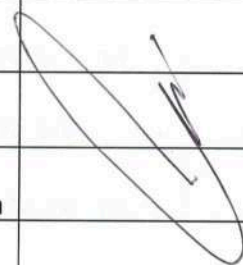
2. Il Presidente dell'Associazione è nominato dal Consiglio Direttivo all'in-

terno dei propri componenti.

3. Dura in carica quanto il Consiglio Direttivo che lo ha eletto ed è rieleggibile

4. La carica di Presidente può essere revocata dal Consiglio Direttivo con le

stesse modalità previste per la nomina.





Associazione italiana
Sindrome di Phelan-McDermid
ODV

5. La carica di Presidente si perde inoltre per dimissioni, rassegnate mediante comunicazione scritta al Consiglio Direttivo.

6. Il Presidente ha la responsabilità generale della conduzione e del buon andamento dell'Associazione ed in particolare ha il compito di:

a) firmare gli atti ed i documenti che impegnano l'Associazione sia nei riguardi degli associati che dei terzi;

b) nominare avvocati e procuratori nelle liti riguardanti l'Associazione davanti a qualsiasi Autorità Giudiziaria e Amministrativa in qualsiasi grado e giudizio;

c) eventualmente delegare parte dei suoi poteri ad altri Consiglieri o soci, con procura generale o speciale;

d) curare l'attuazione delle deliberazioni dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo;

e) adottare, in caso di necessità, provvedimenti d'urgenza, sottoponendoli entro 15 (quindici) giorni alla ratifica da parte del Consiglio Direttivo;

f) convocare e presiedere l'Assemblea degli associati ed il Consiglio Direttivo.

7. In caso di assenza o impedimento, il Presidente viene sostituito dal Vicepresidente. In caso di assenza o impedimento di quest'ultimo, spetta al Consiglio Direttivo conferire espressa delega ad altro Consigliere.

*

Art.20 - Il Tesoriere: poteri e durata in carica



1. Il Tesoriere è nominato dal Consiglio Direttivo preferibilmente all'interno dei propri membri.

2. Dura in carica quanto il Consiglio Direttivo che lo ha nominato e può essere revocato in ogni momento con le stesse modalità previste per la nomina.

3. Il Tesoriere è responsabile della gestione dell'Associazione inerente l'esercizio finanziario e la tenuta dei libri contabili. Cura la redazione del bilancio di esercizio sulla base delle determinazioni assunte dal Consiglio Direttivo.

4. Alla luce dei compiti affidatigli, al Tesoriere è conferito (congiuntamente o disgiuntamente con il Presidente) il potere, a nome dell'Associazione, di accedere ed operare sul portale telematico del Registro Unico del Terzo Settore (RUNTS), di operare con banche ed uffici postali, ivi compresa la facoltà di aprire o estinguere conti correnti oltreché ovviamente di operarvi, di firmare assegni di traenza, di effettuare prelievi e pagamenti, di girare assegni per l'incasso, di accedere ed operare sul c.d. "Cassetto Fiscale" e comunque di eseguire ogni e qualsiasi operazione inerente le mansioni affidategli dagli organi statutari.

*

Art.21 - Il Segretario: poteri e durata in carica

1. Il Segretario è nominato dal Consiglio Direttivo preferibilmente all'interno dei propri membri ed all'occorrenza può anche avere la funzione di Tesoriere.



Associazione italiana
Sindrome di Phelan-McDermid
ODV



2. Dura in carica quanto il Consiglio Direttivo che lo ha nominato e può essere revocato in ogni momento con le stesse modalità previste per la nomina.

3. È compito del Segretario redigere i verbali dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo, curare la tenuta dei libri sociali e svolgere le mansioni delegate ad esso dal Consiglio Direttivo o dal Presidente.

4. Alla luce dei compiti affidatigli, al Segretario è conferito (congiuntamente o disgiuntamente con il Presidente) il potere, a nome dell'Associazione, di accedere ed operare sul portale telematico del Registro Unico del Terzo Settore (RUNTS), di inviare e depositare documenti, atti ed istanze nei confronti di Enti pubblici nonché soggetti privati e comunque di eseguire ogni e qualsiasi operazione inerente le mansioni affidategli dagli organi statutari.

*

Art.22 - L'organo di controllo: composizione, durata in carica e funzionamento

1. L'organo di controllo, qualora nominato, è formato da 3 (tre) membri, eletti dall'Assemblea non necessariamente fra gli associati.
2. L'organo di controllo rimane in carica tre (tre) anni ed è rieleggibile.
3. Esso nomina al proprio interno un Presidente.
4. Delle proprie riunioni l'organo di controllo redige verbale, il quale va poi trascritto nell'apposito libro delle adunanze e delle deliberazioni di tale organo, conservato nella sede dell'Associazione ovvero in apposito *cloud*.

5. Nel caso in cui, per dimissioni o altre cause, uno o più membri dell'organo di controllo decadano dall'incarico prima della scadenza del mandato, si provvede alla sostituzione degli stessi tramite una nuova elezione da parte dell'Assemblea.

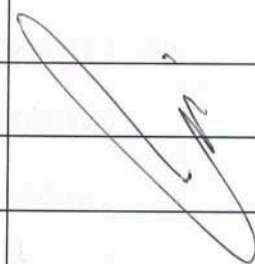
6. I membri dell'organo di controllo, a cui si applica l'art.2399 del Codice Civile, devono essere indipendenti ed esercitare le loro funzioni in modo obiettivo ed imparziale. Essi non possono ricoprire altre cariche all'interno dell'Associazione.

*

Art.23 - Competenze dell'organo di controllo

1. È compito dell'organo di controllo:

- a) vigilare sull'osservanza della legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- b) vigilare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile dell'Associazione e sul concreto funzionamento di questa;
- c) esercitare il controllo contabile;
- d) esercitare compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, avuto particolare riguardo alle disposizioni di cui agli articoli 5, 6, 7 e 8 del Codice del Terzo Settore;
- e) attestare che l'eventuale bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida ministeriali di cui all'art.14 dello stesso Codice del Terzo Settore. L'eventuale bilancio sociale dà atto degli esiti di tale monitoraggio;

f) partecipare, senza diritto di voto, alle riunioni del Consiglio Direttivo e dell'Assemblea, alle quali presenta la relazione annuale sul bilancio di esercizio.

2. Nei casi previsti dall'art.31 c.1 del Codice del Terzo Settore, l'organo di controllo può esercitare anche la revisione legale dei conti.

3. L'organo di controllo ha diritto di accesso alla documentazione dell'Associazione rilevante ai fini dell'espletamento del proprio mandato. Può in qualsiasi momento procedere ad atti di ispezione e controllo e, a tal fine, può chiedere ai Consiglieri notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

*

Art.24 - L'organo di revisione

1. L'organo di revisione, qualora nominato, è formato da 3 (tre) membri, eletti dall'Assemblea non necessariamente fra gli associati. I membri dell'organo di revisione devono essere iscritti al registro dei revisori legali dei conti.

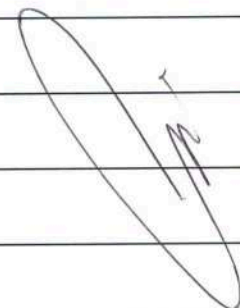
2. L'organo di revisione rimane in carica 3 (tre) anni ed è rieleggibile.

3. Esso nomina al proprio interno un Presidente.

4. L'organo di revisione ha il compito di esercitare la revisione legale dei conti.

5. Delle proprie riunioni l'organo di revisione redige verbale, il quale va poi trascritto nell'apposito libro delle adunanze e delle deliberazioni di tale organo, conservato nella sede dell'Associazione.





6. Nel caso in cui, per dimissioni o altre cause, uno o più membri dell'organo di revisione decadano dall'incarico prima della scadenza del mandato, si provvede alla sostituzione degli stessi tramite una nuova elezione da parte dell'Assemblea.

7. I membri dell'organo di revisione devono essere indipendenti ed esercitare le loro funzioni in modo obiettivo ed imparziale. Essi non possono ricoprire altre cariche all'interno dell'Associazione.

*

Art.25 - Responsabilità degli organi sociali

1. Delle obbligazioni contratte dall'Associazione rispondono, oltre all'Associazione stessa, anche personalmente e solidalmente le persone che hanno agito in nome e per conto dell'Associazione limitatamente alla sola/e obbligazione/i effettivamente contratta/e.

2. I Consiglieri, i direttori generali, i componenti dell'organo di controllo e di revisione (qualora nominati), rispondono nei confronti dell'Ente, dei creditori sociali, dei fondatori, degli associati e dei terzi, ai sensi delle disposizioni in tema di responsabilità nelle società per azioni, in quanto compatibili.

Titolo V

I libri sociali

Art.26 - Libri sociali e registri

1. L'Associazione deve tenere le seguenti scritture:

a) il libro degli associati;



Associazione italiana
Sindrome di Phelan-McDermid
ODV



b) il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Assemblea;

c) il libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio Direttivo.

2. L'Associazione deve tenere il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'organo di controllo, qualora questo sia stato nominato.

3. L'Associazione ha inoltre l'obbligo di tenere il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'organo di revisione, qualora questo sia stato nominato.

4. L'Associazione deve infine tenere il registro dei volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale.

Titolo VI

Norme sul patrimonio dell'Associazione e sul bilancio di esercizio

Art.27 - Risorse economiche

1. L'Associazione trae le risorse economiche per il funzionamento e per lo svolgimento delle proprie attività da:

a) quote associative;

b) contributi pubblici e privati;

c) contributi di organismi internazionali;

d) donazioni e lasciti testamentari;

e) rendite patrimoniali;

f) attività di raccolta fondi;

g) rimborsi derivanti da convenzioni con le pubbliche amministrazioni;

h) proventi da attività di interesse generale e da attività diverse ex art.6 del Codice del Terzo Settore;

i) ogni altra entrata ammessa ai sensi del Codice del Terzo Settore e di
altre norme competenti in materia.

2. Per l'attività di interesse generale prestata, l'Associazione può ricevere soltanto il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate, salvo che tale attività sia svolta quale attività secondaria e strumentale nei limiti di cui all'art.6 del Codice del Terzo Settore.

*

Art.28 - Bilancio di esercizio

1. L'esercizio sociale coincide con l'anno solare.
2. Alla fine di ogni esercizio il Consiglio Direttivo deve procedere alla formazione del bilancio di esercizio, il quale dovrà essere approvato dall'Assemblea ordinaria. Quest'ultima dovrà essere convocata entro 180 (centotanta) giorni dalla chiusura dell'esercizio.
3. Il bilancio di esercizio dovrà essere depositato presso la sede dell'Associazione, ovvero in apposito *cloud*, negli 8 (otto) giorni che precedono l'Assemblea convocata per la sua approvazione ed ogni associato, previa richiesta scritta, potrà prenderne visione.

*

Art.29 - Destinazione del patrimonio ed assenza di scopo di lucro

1. Il patrimonio dell'Associazione è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.
2. È vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate, a fondatori, associati, lavoratori e



Associazione italiana
Sindrome di Phelan-McDermid
ODV



collaboratori, Consiglieri ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

Titolo VII

Scioglimento dell'Associazione e devoluzione del patrimonio

Art.30 - Scioglimento e devoluzione del patrimonio

1. Lo scioglimento dell'Associazione è deciso dall'Assemblea straordinaria con il voto favorevole di almeno 3/4 (tre quarti) degli associati, sia in prima che in seconda convocazione.
2. L'Assemblea che delibera lo scioglimento nomina anche uno o più liquidatori e delibera sulla destinazione del patrimonio residuo, il quale dovrà essere devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio di cui all'art.45 c.1 del Codice del Terzo Settore e salvo diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri enti del Terzo Settore o, in mancanza, alla Fondazione Italia Sociale, secondo quanto previsto dall'art.9 del Codice del Terzo Settore.

Titolo VIII

Disposizioni finali

Art.31 - Norme di rinvio

1. Per quanto non espressamente previsto nel presente Statuto, si applicano il Codice del Terzo Settore e le disposizioni attuative dello stesso, oltre che il Codice Civile e le relative disposizioni di attuazione, in quanto compatibili.



Associazione italiana
Sindrome di Phelan-McDermid
ODV

[A large, handwritten diagonal line is drawn across the page, likely indicating that the document is blank or unused.]

[Handwritten signature or initials.]

[Handwritten signature or initials.]



USCITE	2022	2021	ENTRATE	2022	2021
A) Uscite da attività di interesse generale			A) Entrate da attività di interesse generale		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.192	99	1) Entrate da quote associative e apporti dei fondatori	1.575	1.150
2) Servizi	4.003	1.217	2) Entrate dagli associati per attività mutuali	-	-
3) Godimento beni di terzi	525	-	3) Entrate per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	-	-
4) Personale	-	-	4) Erogazioni liberali	22.842	6.060
5) Uscite diverse di gestione	73.613	300	5) Entrate del 5 per mille	17.217	20.439
			6) Contributi da soggetti privati	-	-
			7) Entrate per prestazioni e cessioni a terzi	-	-
			8) Contributi da enti pubblici	-	190
			9) Entrate da contratti con enti pubblici	-	-
			10) Altre entrate	-	-
Totale	79.333	1.616	Totale	41.634	27.839
			Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	- 37.699	26.222
B) Uscite da attività diverse			B) Entrate da attività diverse		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	- €	- €	1) Entrate per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	- €	- €
2) Servizi	- €	- €	2) Contributi da soggetti privati	- €	- €
3) Godimento beni di terzi	- €	- €	3) Entrate per prestazioni e cessioni a terzi	- €	- €
4) Personale	- €	- €	4) Contributi da enti pubblici	- €	- €
5) Uscite diverse di gestione	- €	- €	5) Entrate da contratti con enti pubblici	- €	- €
			6) Altre entrate	- €	- €
Totale	- €	- €	Totale	- €	- €
			Avanzo/disavanzo attività diverse (+/-)	- €	- €
C) Uscite da attività di raccolta fondi			C) Entrate da attività di raccolta fondi		
1) Uscite per raccolte fondi abituali	-	-	1) Entrate da raccolte fondi abituali	-	-
2) Uscite per raccolte fondi occasionali	11.528	1.650	2) Entrate da raccolte fondi occasionali	16.001	6.840
3) Altre uscite	-	-	3) Altre entrate	-	-
Totale	11.528	1.650	Totale	16.001	6.840
			Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)	4.473	5.190
D) Uscite da attività finanziarie e patrimoniali			D) Entrate da attività finanziarie e patrimoniali		
1) Su rapporti bancari	-	-	1) Da rapporti bancari	1 €	1 €
2) Su investimenti finanziari	-	-	2) Da altri investimenti finanziari	- €	- €
3) Su patrimonio edilizio	-	-	3) Da patrimonio edilizio	- €	- €
4) Su altri beni patrimoniali	-	-	4) Da altri beni patrimoniali	- €	- €
5) Altre uscite	-	-	5) Altre entrate	- €	- €
Totale	-	-	Totale	1 €	1 €
			Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	1 €	1 €

Lozano

[Signature]

USCITE	2022	2021	ENTRATE	2022	2021
E) Uscite di supporto generale			E) Entrate di supporto generale		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-	-	1) Entrate da distacco del personale	-	-
2) Servizi	-	-	2) Altre entrate di supporto generale	-	-
3) Godimento beni di terzi	-	-			
4) Personale	-	-			
5) Altre uscite	-	-			
Totale	-	-	Totale	-	-
Totale uscite della gestione	90.861	3.266	Totale entrate della gestione	57.636	34.680
			Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte(+/-)	- 33.225	31.413
			Imposte	100	100
			Avanzo/disavanzo d'esercizio prima di investimenti e disinvestimenti patrimoniali, e finanziamenti (+/-)	- 33.325	31.313

Uscite da investimenti in immobilizzazioni o da deflussi di capitale di terzi			Entrate da disinvestimenti in immobilizzazioni o da flussi di capitale di terzi		
1) Investimenti in immobilizzazioni inerenti alle attività di interesse generale	- €	- €	1) Disinvestimenti di immobilizzazioni inerenti alle attività di interesse generale	- €	- €
2) Investimenti in immobilizzazioni inerenti alle attività diverse	- €	- €	2) Disinvestimenti di immobilizzazioni inerenti alle attività diverse	- €	- €
3) Investimenti in attività finanziarie e patrimoniali	- €	- €	3) Disinvestimenti di attività finanziarie e patrimoniali	- €	- €
4) Rimborso di finanziamenti per quota capitale e di prestiti	- €	- €	4) Ricevimento di finanziamenti e di prestiti	- €	- €
Totale	- €	- €	Totale	- €	- €
			Imposte	- €	- €
			Avanzo/disavanzo da entrate e uscite per investimenti e disinvestimenti patrimoniali e finanziamenti (+/-)	- €	- €

Luca P. C.

USCITE	2022	2021	ENTRATE	2022	2021
	2022	2021			
Avanzo/disavanzo d'esercizio prima di investimenti e disinvestimenti patrimoniali e finanziamenti	- 33.325	31.313	-		
Avanzo/disavanzo da entrate e uscite per investimenti e disinvestimenti patrimoniali e finanziamenti	-	-			
Avanzo/disavanzo complessivi	- 33.325	31.313			



	31/12/2022	31/12/2021
Cassa e banca		
Cassa	-	14
Depositi bancari e postali	143.801	177.112

L'organo di gestione certifica che le attività diverse ex art. 6 del CTS sono state svolte secondo le previsioni statutarie, che sono strumentali rispetto all'attività di interesse generale e che le relative entrate non sono superiori al 30% delle entrate complessive, ovvero non sono superiori al 66% delle uscite complessive.

Il dettaglio delle raccolte fondi occasionali svolte nell'esercizio è riportato nella seguente tabella:

attività di raccolta fondi 2022	Entrate	Uscite	Risultato	Data/periodo e descrizione
Raccolte Golosa	€ 9.614,00	€ 9.198,36	€ 415,64	dal 01/11/2022 al 31/12/2022
I Ciclamini di Aisphem	€ 6.220,00	€ 1.630,00	€ 4.590,00	dal 01/01/2022 al 31/12/2022
Lotteria della Befana	€ 61,00		€ 61,00	11/01/2022
Run Like a Hero	€ 106,21		€ 106,21	15-23 ottobre 2023
Campagna di sensibilizzazione Telethon	€ 700,00	€ 700,00	€ -	Entrata dic2021-Uscita gen2022
Totale	€ 16.701,21	€ 11.528,36	€ 5.172,85	

Rovereto, li 03/06/2023

il rappresentante legale

il cassiere

LIQUIDAZIONE

REGISTRATO Add.

Reg.
Bollo
Sanz.
Dir.
Inter.
TOT

Al n. 334 serie B
Liquidati € ESSENTE

CEDOLARE SECCA



23 GIU. 2023

